

COMUNE DI MALONNO
Provincia di Brescia**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Adunanza di 1^ Convocazione – Seduta Pubblica

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLA DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DELLA COMUNITÀ MONTANA DI VALLE CAMONICA N. 10 DEL 20 APRILE 2026 AD OGGETTO: "INDIRIZZI, CRITERI METODOLOGICI E CONDIZIONI PER LA FUTURA INTEGRAZIONE NEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI (PDI) E NEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO (PEF) DELL'AMBITO DI VALLE CAMONICA CON RIGUARDO AI COMUNI CON SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ATTUALMENTE GESTITO DA ACQUE BRESCIANE S.R.L.".

L'anno **duemilaventisei (2026)** addì **TRENTA (30)** del mese di **APRILE (04)** alle ore **20:00** nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

		PRESENTI	ASSENTI
1	GHIRARDI GIOVANNI	P	-
2	GIACOMINI MOIRA	P	-
3	VENTURI FRANCESCO	P	-
4	CATTANEO MAURA	P	-
5	GHIRARDI GIANMARIO	P	-
6	MARIOTTI GUIDO	P	-
7	LIETA ROBERTO GIACOMO	P	-
8	RIZZI VERONICA	P	-
9	MORA FEDERICA	P	-
10	BIANCHI OTTORINO	P	-
11	GOZZI CATERINA	P	-
12	MARIOTTI STEFANO	P	-
13	SOLVESI FABIO	P	-
TOTALI		13	0

Sono presenti i Prosindaci Ghirardi Enrico e Zenoni Marco.

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale MATTEO dott. TONSI, il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. GHIRARDI GIOVANNI

Nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato posto al n° 6 (SEI) all'ordine del giorno.

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLA DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DELLA COMUNITÀ MONTANA DI VALLE CAMONICA N. 10 DEL 20 APRILE 2026 AD OGGETTO: "INDIRIZZI, CRITERI METODOLOGICI E CONDIZIONI PER LA FUTURA INTEGRAZIONE NEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI (PDI) E NEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO (PEF) DELL'AMBITO DI VALLE CAMONICA CON RIGUARDO AI COMUNI CON SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ATTUALMENTE GESTITO DA ACQUE BRESCIANE S.R.L.".

=====

Il Sindaco introduce l'argomento all'ordine del giorno, ripercorrendo le tappe del lungo percorso intrapreso dai comuni della Vallecamonica per la difesa e tutela dell'autonomia nella gestione dell'acqua pubblica, sino al riconoscimento di tale facoltà da parte di Regione Lombardia, con la possibilità d'istituzione di un ambito di Vallecamonica.

Il Sindaco rappresenta quindi il complesso ed organico lavoro a tal fine condotto dal Politecnico di Milano, sfociato nell'elaborazione del PEF dell'eventuale futuro ambito camuno; nell'ambito di esso, sottolinea la peculiare condizione in cui si trovano i comuni che ad oggi si avvalgono di Acque Bresciane S.r.l. nella gestione del servizio idrico, da tenere in particolare considerazione e, quindi, la necessità espressa di formalizzare tutto ciò in uno specifico atto deliberativo, prontamente adottato dall'Assemblea della Comunità Montana di Valle Camonica, che viene qui portato a conoscenza del Consiglio Comunale.

Il Primo Cittadino, fermento condividendo gli obiettivi e le finalità perseguiti con una maggior autonomia nella gestione del servizio idrico integrato a livello territoriale, illustra dettagliatamente i contenuti della predetta deliberazione e gli impegni formalmente assunti dall'Assemblea di Comunità Montana nei confronti dei comuni attualmente il cui ciclo idrico integrato è attualmente gestito da Acque Bresciane S.r.l..

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- L'art. 47, comma 1-bis, della L.R. 26/2003 (come introdotto dall'art. 19 della L.R. 4/2023), in ragione della peculiare morfologia territoriale della provincia di Brescia e in coerenza con le finalità di tutela dei territori montani, ha disposto la modifica del perimetro dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) di Brescia e la contestuale istituzione dell'Ambito Territoriale di Valle Camonica, coincidente con i confini amministrativi della Comunità Montana di Valle Camonica;
- La medesima norma individua la Comunità Montana di Valle Camonica quale Ente Responsabile del nuovo ATO ai sensi dell'articolo 48, comma 1-bis, attribuendole le funzioni di governo del Servizio Idrico Integrato precedentemente esercitate dalla Provincia;
- Il citato comma 1-bis stabilisce espressamente che la Comunità Montana, nel definire i criteri di gestione, deve assicurare — su richiesta dei Comuni — la prosecuzione dell'affidamento del servizio al gestore prescelto dagli stessi ove esistente;
- In attuazione di tale quadro normativo, la Comunità Montana ha predisposto la proposta di Programma degli Interventi (PdI) e di Piano Economico Finanziario (PEF) ai sensi dell'art. 47, comma 1-ter della L.R. 26/2003, elaborandoli sulla base dei dati tecnici ed economici certi relativi ai soli Comuni non ricompresi nella gestione di Acque Bresciane S.r.l.;
- In tali atti programmatori non si è proceduto, allo stato, a distinguere i dati tecnico-economici degli 11 Comuni della Valle Camonica attualmente gestiti da Acque Bresciane S.r.l. (società affidataria per l'ATO di Brescia), avendosi ipotizzato per questi ultimi la prosecuzione dell'affidamento esistente sino alla scadenza della concessione del servizio, stante la ravvisata esigenza ed opportunità di garantire ad essi la salvaguardia della gestione in essere ovvero di confluire, con tempistica da concordare successivamente, nella gestione dell'ATO di Valle Camonica. Il tutto di concerto con Regione Lombardia e in linea con le assunzioni alla base dello studio del Politecnico di Milano;

CONSIDERATO CHE l'eventuale ingresso di tali 11 Comuni nel sistema gestionale dell'ATO Camuno, qualora gli stessi optassero per un tale ingresso prima della scadenza della concessione del servizio siglata tra la Provincia di Brescia ed Acque Bresciane S.r.l., richiederebbe una revisione straordinaria del PEF e del PdI, il cui approntamento è condizionato alla scelta delle due opzioni di cui in precedenza ed alla relativa tempistica nonché alla messa a disposizione degli occorrenti dati tecnico-economici (ad esempio anagrafica

cespiti, flussi di fatturazione, passività, VR ex art. 48 L.R. 26/2003) attualmente in possesso esclusivo del gestore Acque Bresciane S.r.l.;

DATO ATTO CHE Regione Lombardia, ai fini del perfezionamento della procedura attuativa dell'ATO di Valle Camonica, tiene conto dell'assenza di pregiudizio per l'assetto e la funzionalità dell'ATO di Brescia, rendendo pertanto necessario un coordinamento istituzionale e una leale collaborazione fra gli enti coinvolti, volti a prevenire tali eventualità di pregiudizio;

CONSIDERATO CHE:

- A seguito dell'operatività dell'Ambito Camuno, l'eventuale successiva manifestazione di volontà degli 11 Comuni oggi gestiti da AB di interrompere anzitempo la gestione in essere comporterà la necessità di disporre di un Pdl e di un PEF aggiornati alla corrispondente diversa estensione territoriale della gestione dell'ATO di Valle Camonica;
- Tra i fabbisogni infrastrutturali prioritari degli 11 Comuni gestiti da AB figurano gli interventi necessari alla risoluzione delle infrazioni europee e quelli ricompresi nella sentenza della Corte di Giustizia UE C-668/19, la cui realizzazione deve essere garantita senza soluzione di continuità e nel rispetto della sostenibilità tariffaria per l'utenza;
- La corretta rappresentazione di tali fabbisogni nel Pdl e nel PEF camuno è tecnicamente condizionata alla preventiva acquisizione degli occorrenti dati tecnico-economici (a titolo non esaustivo anagrafica cespiti, flussi di cassa, ammortamenti e passività) da parte del gestore uscente e dell'Autorità d'Ambito di Brescia, in assenza del quale ogni programmazione risulterebbe priva di legittimità regolatoria;
- L'aggiornamento degli atti programmatori dovrà essere effettuato solo dopo l'acquisita operatività della gestione del servizio nell'ATO di Valle Camonica e la definizione concordata dei modi e della tempistica del passaggio gestionale tra i comuni che vi abbiano optato e i due enti di governo d'ambito interessati affinché il predetto aggiornamento rifletta un perimetro gestionale certo e validato;

DATO ATTO, a tal proposito, che l'Assemblea della Comunità Montana di Valle Camonica - in qualità di Ente Responsabile del nuovo ATO ai sensi dell'articolo 48, comma 1-bis, della L.R. 26/2003 - con deliberazione n.10 del 20 Aprile 2026 ad oggetto *"Indirizzi, criteri metodologici e condizioni per la futura integrazione nel programma degli interventi (Pdl) e nel Piano Economico-Finanziario (PEF) dell'Ambito di Valle Camonica con riguardo ai Comuni con servizio idrico integrato attualmente gestito da Acque Bresciane S.r.l."* (allegata alla presente, a costituirne parte integrante e sostanziale) ha inteso esprimersi sui seguenti aspetti:

- assumere un atto di indirizzo affinché, una volta espletati i vari passi procedurali occorrenti per rendere operativo l'ATO di Valle Camonica, la Comunità Montana promuova l'aggiornamento del Pdl e del PEF per integrarlo dei fabbisogni degli 11 Comuni attualmente gestiti da Acque Bresciane S.r.l., qualora questi manifestino la volontà di transitare nel nuovo assetto gestionale camuno;
- prevedere che tale attività di revisione avvenga entro il termine di sei mesi dalla manifestazione della volontà di transitare nel nuovo assetto gestionale camuno, fermo restando che tale decorrenza è subordinata alla formale definizione delle modalità e della tempistica del subentro nonché all'effettivo e completo trasferimento dei dati tecnico-economici necessari, compresi quelli occorrenti per la definizione degli oneri di rimborso (VR) ai sensi dell'art. 48 L.R. 26/2003;
- sollecitare, nelle more del perfezionamento di tale iter, l'attivazione di tutti i più utili strumenti di programmazione e coordinamento istituzionale con l'ATO di Brescia per garantire l'invarianza tariffaria e la prosecuzione degli investimenti urgenti a tutela dell'utenza dei Comuni gestiti da Acque Bresciane S.r.l.;

PRESO ATTO CHE del contenuto dispositivo della predetta deliberazione, con la quale l'Assemblea della Comunità Montana di Valle Camonica ha formalmente disposto di:

- impegnare la Comunità Montana di Valle Camonica, dal momento in cui venga reso operativo l'Ambito Territoriale Ottimale del Servizio Idrico Integrato della Valle Camonica:
 - a) ai sensi del art. 47, comma 1 bis della LR 26/2023, quale ente responsabile del nuovo ATO, a garantire e promuovere il coinvolgimento di tutti gli enti che la compongono nei processi decisionali volti a definire i criteri di gestione e affidamento del servizio, assicurando, su richiesta dei comuni interessati la prosecuzione della modalità di gestione del servizio legittimamente in atto nel loro territorio, sia essa in regime di autonomia o affidata ad Acque Bresciane S.r.l.

- quale attuale gestore unico dell'ATO di Brescia;
- b) alla modifica del Programma degli Interventi (PdI) e del Piano Economico-Finanziario (PEF) dell'Ambito predisposto dalla Comunità Montana e trasmesso ai Comuni in data 16.02.2026 con nota di prot. 0002119/2026, tramite l'inclusione degli 11 Comuni della Valle Camonica per i quali attualmente il servizio idrico integrato è gestito da Acque Bresciane S.r.l., società affidataria del servizio per l'Ambito Territoriale Ottimale di Brescia;
- dare atto che la futura attività di modifica e integrazione del Programma degli Interventi (PdI) e del Piano Economico-Finanziario (PEF) per l'inclusione degli 11 Comuni gestiti da Acque Bresciane S.r.l. è subordinata alla previa e formale manifestazione di volontà dei Comuni medesimi di confluire nella gestione del servizio del nuovo Ambito. Il termine di sei mesi per l'adeguamento degli atti programmatori decorrerà dalla data di avvenuta consegna, da parte del Gestore uscente e della corrispondente Autorità d'Ambito, del fascicolo tecnico-economico completo e certificato, comprensivo, a titolo non esaustivo, di anagrafica cespiti, flussi di cassa disaggregati e stato di ammortamento degli investimenti, elementi indispensabili per la validazione del piano ai sensi del Metodo Tariffario ARERA (MTI-4). L'inserimento dei fabbisogni infrastrutturali degli 11 comuni nel PEF della Valle Camonica avverrà a seguito della due diligence tecnica sui dati forniti dal gestore attuale;
 - impegnare la Comunità Montana di Valle Camonica, nella sua qualità di Ente Responsabile del nuovo ATO, a sollecitare la Provincia di Brescia, nella sua qualità di Ente Responsabile dell'ATO di Brescia, affinché vengano concordemente attivati i più idonei strumenti di programmazione e coordinamento istituzionale per favorire l'attuazione degli assetti gestionali delineati dalla presente delibera;

RITENUTO opportuno - in considerazione della rilevanza del tema in parola e della stretta attinenza di quanto disposto con la predetta deliberazione con specifico riferimento alla realtà propria di questo Ente - prendere formalmente atto dei contenuti della Deliberazione n.10 del 20 Aprile 2026 assunta dall'Assemblea della Comunità Montana di Valle Camonica (allegata alla presente, a costituirne parte integrante e sostanziale), come dettagliatamente esposti in premessa narrativa;

DATO ATTO CHE, trattandosi di atto avente la mera funzione di attestare la conoscenza circa l'esistenza di un provvedimento rientrante nella sfera giuridica di competenza di altro soggetto, sulla presente deliberazione non è richiesta l'apposizione dei pareri di cui all'art. 49 del D.lgs. 267/2000;

PRENDE ATTO

- 1) della Deliberazione n.10 assunta dall'Assemblea della Comunità Montana di Valle Camonica nel corso della seduta del 20 Aprile 2026, ad oggetto *"Indirizzi, criteri metodologici e condizioni per la futura integrazione nel programma degli interventi (PdI) e nel Piano Economico-Finanziario (PEF) dell'Ambito di Valle Camonica con riguardo ai Comuni con servizio idrico integrato attualmente gestito da Acque Bresciane S.r.l."* (allegata alla presente, a costituirne parte integrante e sostanziale), nei propri integrali contenuti, premesse e contenuto dispositivo, a tenere del quale l'Assemblea ha inteso :
- impegnare la Comunità Montana di Valle Camonica, dal momento in cui venga reso operativo l'Ambito Territoriale Ottimale del Servizio Idrico Integrato della Valle Camonica:
 - a) ai sensi del art. 47, comma 1 bis della LR 26/2023, quale ente responsabile del nuovo ATO, a garantire e promuovere il coinvolgimento di tutti gli enti che la compongono nei processi decisionali volti a definire i criteri di gestione e affidamento del servizio, assicurando, su richiesta dei comuni interessati la prosecuzione della modalità di gestione del servizio legittimamente in atto nel loro territorio, sia essa in regime di autonomia o affidata ad Acque Bresciane S.r.l. quale attuale gestore unico dell'ATO di Brescia;
 - b) alla modifica del Programma degli Interventi (PdI) e del Piano Economico-Finanziario (PEF) dell'Ambito predisposto dalla Comunità Montana e trasmesso ai Comuni in data 16.02.2026 con nota di prot. 0002119/2026, tramite l'inclusione degli 11 Comuni della Valle Camonica per i quali attualmente il servizio idrico integrato è gestito da Acque Bresciane S.r.l., società affidataria del servizio per l'Ambito Territoriale Ottimale di Brescia;
 - dare atto che la futura attività di modifica e integrazione del Programma degli Interventi (PdI) e del Piano Economico-Finanziario (PEF) per l'inclusione degli 11 Comuni gestiti da Acque Bresciane

S.r.l. è subordinata alla previa e formale manifestazione di volontà dei Comuni medesimi di confluire nella gestione del servizio del nuovo Ambito. Il termine di sei mesi per l'adeguamento degli atti programmatori decorrerà dalla data di avvenuta consegna, da parte del Gestore uscente e della corrispondente Autorità d'Ambito, del fascicolo tecnico-economico completo e certificato, comprensivo, a titolo non esaustivo, di anagrafica cespiti, flussi di cassa disaggregati e stato di ammortamento degli investimenti, elementi indispensabili per la validazione del piano ai sensi del Metodo Tariffario ARERA (MTI-4). L'inserimento dei fabbisogni infrastrutturali degli 11 comuni nel PEF della Valle Camonica avverrà a seguito della due diligence tecnica sui dati forniti dal gestore attuale;

- impegnare la Comunità Montana di Valle Camonica, nella sua qualità di Ente Responsabile del nuovo ATO, a sollecitare la Provincia di Brescia, nella sua qualità di Ente Responsabile dell'ATO di Brescia, affinché vengano concordemente attivati i più idonei strumenti di programmazione e coordinamento istituzionale per favorire l'attuazione degli assetti gestionali delineati dalla presente delibera.

DISPONE

la pubblicazione del presente atto per 15 giorni consecutivi all'albo pretorio online dell'Ente, ai sensi dell'art. 124, commi 1 e 2, del D.Lgs 18.08.2000, n. 267.



Comunità Montana di Valle Camonica

Deliberazione della Assemblea N° 10 del 20/04/2026

OGGETTO: INDIRIZZI, CRITERI METODOLOGICI E CONDIZIONI PER LA FUTURA INTEGRAZIONE NEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI (PDI) E NEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO (PEF) DELL'AMBITO DI VALLE CAMONICA CON RIGUARDO AI COMUNI CON SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ATTUALMENTE GESTITO DA ACQUE BRESCIANE S.R.L.

L'anno **duemilaventisei**, il giorno **venti** del mese di **Aprile** alle ore **19:30**, nella sala delle Adunanze in Breno (BS), previa notifica degli inviti personali e con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dallo Statuto e dalla legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti l'Assemblea della Comunità Montana di Valle Camonica:

Sono presenti N. 33 (Elenco Allegato) Delegati con diritto di voto su N. 40 componenti l'Assemblea.

Essendo legale il numero degli intervenuti **Il Presidente dell'Assemblea Chiappini Mario** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Partecipa all'adunanza **il Segretario Dott. Bernardi Marino**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

OGGETTO: INDIRIZZI, CRITERI METODOLOGICI E CONDIZIONI PER LA FUTURA INTEGRAZIONE NEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI (PDI) E NEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO (PEF) DELL'AMBITO DI VALLE CAMONICA CON RIGUARDO AI COMUNI CON SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ATTUALMENTE GESTITO DA ACQUE BRESCIANE S.R.L.

L'ASSEMBLEA DELLA COMUNITA' MONTANA DI VALLE CAMONICA

PREMESSO CHE:

- L'art. 47, comma 1-bis, della L.R. 26/2003 (come introdotto dall'art. 19 della L.R. 4/2023), in ragione della peculiare morfologia territoriale della provincia di Brescia e in coerenza con le finalità di tutela dei territori montani, ha disposto la modifica del perimetro dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) di Brescia e la contestuale istituzione dell'Ambito Territoriale di Valle Camonica, coincidente con i confini amministrativi della Comunità Montana di Valle Camonica;
- La medesima norma individua la Comunità Montana di Valle Camonica quale Ente Responsabile del nuovo ATO ai sensi dell'articolo 48, comma 1-bis, attribuendole le funzioni di governo del Servizio Idrico Integrato precedentemente esercitate dalla Provincia;
- Il citato comma 1-bis stabilisce espressamente che la Comunità Montana, nel definire i criteri di gestione, deve assicurare — su richiesta dei Comuni — la prosecuzione dell'affidamento del servizio al gestore prescelto dagli stessi ove esistente;
- In attuazione di tale quadro normativo, la Comunità Montana ha predisposto la proposta di Programma degli Interventi (PdI) e di Piano Economico Finanziario (PEF) ai sensi dell'art. 47, comma 1-ter della L.R. 26/2003, elaborandoli sulla base dei dati tecnici ed economici certi relativi ai soli Comuni non ricompresi nella gestione di Acque Bresciane S.r.l.;
- In tali atti programmatori non si è proceduto, allo stato, a distinguere i dati tecnico-economici degli 11 Comuni della Valle Camonica attualmente gestiti da Acque Bresciane S.r.l. (società affidataria per l'ATO di Brescia), avendosi ipotizzato per questi ultimi la prosecuzione dell'affidamento esistente sino alla scadenza della concessione del servizio, stante la ravvisata esigenza ed opportunità di garantire ad essi la salvaguardia della gestione in essere ovvero di confluire, con tempistica da concordare successivamente, nella gestione dell'ATO di Valle Camonica. Il tutto di concerto con Regione Lombardia e in linea con le assunzioni alla base dello studio del Politecnico di Milano;

CONSIDERATO CHE l'eventuale ingresso di tali 11 Comuni nel sistema gestionale dell'ATO Camuno, qualora gli stessi optassero per un tale ingresso prima della scadenza della concessione del servizio siglata tra la Provincia di Brescia ed Acque Bresciane S.r.l., richiederebbe una revisione straordinaria del PEF e del PdI, il cui approntamento è condizionato alla scelta delle due opzioni di cui in precedenza ed alla relativa tempistica nonché alla messa a disposizione degli occorrenti dati tecnico-economici (ad esempio anagrafica cespiti, flussi di fatturazione, passività, VR ex art. 48 L.R. 26/2003) attualmente in possesso esclusivo del gestore Acque Bresciane S.r.l.;

DATO ATTO che la Regione, ai fini del perfezionamento della procedura attuativa dell'ATO di Valle Camonica, tiene conto dell'assenza di pregiudizio per l'assetto e la funzionalità dell'ATO di Brescia, rendendo pertanto necessario un coordinamento istituzionale e una leale collaborazione fra gli enti coinvolti, volti a prevenire tali eventualità di pregiudizio;

CONSIDERATO CHE:

- A seguito dell'operatività dell'Ambito Camuno, l'eventuale successiva manifestazione di volontà degli 11 Comuni oggi gestiti da AB di interrompere anzitempo la gestione in essere comporterà la necessità di disporre di un PdI e di un PEF aggiornati alla corrispondente diversa estensione territoriale della gestione dell'ATO di Valle Camonica;
- Tra i fabbisogni infrastrutturali prioritari degli 11 Comuni gestiti da AB figurano gli interventi necessari alla risoluzione delle infrazioni europee e quelli ricompresi nella sentenza della Corte di Giustizia UE C-668/19, la cui realizzazione deve essere garantita senza soluzione di continuità e nel rispetto della sostenibilità tariffaria per l'utenza;
- La corretta rappresentazione di tali fabbisogni nel PdI e nel PEF camuno è tecnicamente condizionata alla preventiva acquisizione degli occorrenti dati tecnico-economici (a titolo non esaustivo anagrafica cespiti, flussi di cassa, ammortamenti e passività) da parte del gestore uscente e dell'Autorità d'Ambito di Brescia, in assenza del quale ogni programmazione risulterebbe priva di legittimità regolatoria;
- L'aggiornamento degli atti programmatori dovrà essere effettuato solo dopo l'acquisita operatività della gestione del servizio nell'ATO di Valle Camonica e la definizione concordata dei modi e della tempistica del passaggio gestionale tra i comuni che vi abbiano optato e i due enti di governo d'ambito interessati affinché il predetto aggiornamento rifletta un perimetro gestionale certo e validato;

RITENUTO:

- Opportuno assumere un atto di indirizzo affinché, una volta espletati i vari passi procedurali occorrenti per rendere operativo l'ATO di Valle Camonica la Comunità Montana promuova l'aggiornamento del PdI e del PEF per integrarlo dei fabbisogni degli 11 comuni attualmente gestiti da AB, qualora questi manifestino la volontà di transitare nel nuovo assetto gestionale camuno;
- Congruo prevedere che tale attività di revisione avvenga entro il termine di sei mesi dalla manifestazione della volontà di transitare nel nuovo assetto gestionale camuno, fermo restando che tale decorrenza è subordinata alla formale definizione delle modalità e della tempistica del subentro nonché all'effettivo e completo trasferimento dei dati tecnico-economici necessari, compresi quelli occorrenti per la definizione degli oneri di rimborso (VR) ai sensi dell'art. 48 L.R. 26/2003;
- Necessario, nelle more del perfezionamento di tale iter, sollecitare l'attivazione di tutti i più utili strumenti di programmazione e coordinamento istituzionale con l'ATO di Brescia per garantire l'invarianza tariffaria e la prosecuzione degli investimenti urgenti a tutela dell'utenza dei Comuni gestiti da Acque Bresciane S.r.l.;

DATO ATTO che trattandosi di atto di mero indirizzo si prescinde dai pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 del D.lgs. 267/2000;

CON voti unanimi favorevoli resi in forma palese per alzata di mano con l'assistenza degli scrutatori sigg. Gemmi e Martinotta;

DELIBERA

- 1) Di impegnare la Comunità Montana di Valle Camonica, dal momento in cui venga reso operativo l'Ambito Territoriale Ottimale del Servizio Idrico Integrato della Valle Camonica:
 - a) ai sensi del art. 47, comma 1 bis della LR 26/2023, quale ente responsabile del nuovo ATO, a garantire e promuovere il coinvolgimento di tutti gli enti che la compongono nei processi decisionali volti a definire i criteri di gestione e affidamento del servizio, assicurando, su richiesta dei comuni interessati la prosecuzione della modalità di gestione del servizio legittimamente in atto nel loro territorio, sia essa in regime di autonomia o affidata ad Acque Bresciane S.r.l. quale attuale gestore unico dell'ATO di Brescia;
 - b) alla modifica del Programma degli Interventi (PdI) e del Piano Economico-Finanziario (PEF) dell'Ambito predisposto dalla Comunità Montana e trasmesso ai Comuni in data 16/02/2026 con nota di prot. 0002119/2026, tramite l'inclusione degli 11 Comuni della Valle Camonica per i quali attualmente il servizio idrico integrato è gestito da Acque Bresciane S.r.l., società affidataria del servizio per l'Ambito Territoriale Ottimale di Brescia;
- 2) Di dare atto che la futura attività di modifica e integrazione del Programma degli Interventi (PdI) e del Piano Economico-Finanziario (PEF) per l'inclusione degli 11 Comuni gestiti da Acque Bresciane S.r.l. è subordinata alla previa e formale manifestazione di volontà dei Comuni medesimi di confluire nella gestione del servizio del nuovo Ambito. Il termine di sei mesi per l'adeguamento degli atti programmatori decorrerà dalla data di avvenuta consegna, da parte del Gestore uscente e della corrispondente Autorità d'Ambito, del fascicolo tecnico-economico completo e certificato, comprensivo, a titolo non esaustivo, di anagrafica cespiti, flussi di cassa disaggregati e stato di ammortamento degli investimenti, elementi indispensabili per la validazione del piano ai sensi del Metodo Tariffario ARERA (MTI-4). L'inserimento dei fabbisogni infrastrutturali degli 11 comuni nel PEF della Valle Camonica avverrà a seguito della *due diligence* tecnica sui dati forniti dal gestore attuale;
- 3) Di impegnare la Comunità Montana di Valle Camonica, nella sua qualità di Ente Responsabile del nuovo ATO, a sollecitare la Provincia di Brescia, nella sua qualità di Ente Responsabile dell'ATO di Brescia, affinché vengano concordemente attivati i più idonei strumenti di programmazione e coordinamento istituzionale per favorire l'attuazione degli assetti gestionali delineati dalla presente delibera.

Indi, stante l'urgenza di provvedere, con separata votazione, con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano,

Delibera

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134.4. del D.lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA

Chiappini Mario

IL SEGRETARIO

Dott. Bernardi Marino

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Ghirardi Giovanni

F.to Matteo Dott. Tonsi

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Funzionario incaricato attesto che copia per immagine su supporto informatico dell'originale analogico viene pubblicata il giorno **07/05/2026** all'Albo elettronico sul sito internet istituzionale di questo Comune (www.comune.malonno.bs.it/), ove rimarrà esposta per 15 gg. consecutivi (art. 124 D.Lgs. 267/2000 e 32, comma 1 L. 18.6.2009 NR. 69).

MALONNO, **07/05/2026**

IL FUNZIONARIO INCARICATO
F.to Gianfranco Angeli

=====

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134 – 3° comma – del D. Lgs. 267/2000 il giorno _____, trascorsi 10 giorni decorrenti dal giorno successivo all'ultimo di pubblicazione, senza riportare nel suddetto periodo denunce di vizi di legittimità.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Addì _____

F.to Tonsi Dr. Matteo